

NICOLA LUPO

I 'governi tecnici' come rimedio (drastico) al diverso equilibrio tra tecnica e politica in Italia e nell'UE".

Il contributo intende domandarsi come mai in Italia si siano verificate, nell'ultimo trentennio, numerose esperienze di "governo tecnici", presieduti cioè da una figura estranea alla politica e con un prestigioso background nelle istituzioni economiche nazionali o europee, composti in toto o in parte da ministri non parlamentari e supportati da una assai ampia maggioranza parlamentare (caratteristiche tutte comuni ai governi Ciampi, Dini, Monti e Draghi). L'ipotesi è che essi derivino dall'incapacità dei "governi politici" che li hanno preceduti di introiettare i vincoli di natura tecnica derivanti dai procedimenti euro-nazionali, nei quali si registra una spiccata asimmetria, appunto nell'equilibrio tecnica/politica, tra la parte che si svolge a livello europeo e quella che si svolge nei singoli Stati membri. Un'asimmetria che è diventata insostenibile in particolare in alcune fasi della politica italiana, caratterizzate da stallo decisionale o dominate dal prevalere di tendenze populistiche.

Bio: Nicola Lupo

E' professore ordinario di Diritto delle Assemblee Elettive e Public Law nella LUISS Guido Carli. Direttore del Centro studi sul Parlamento (CESP) e del Master di secondo livello in Parlamento e Politiche Pubbliche nell'ambito della LUISS School of Government dirige. Ha pubblicato, con Andrea Manzella, *Il Parlamento europeo. Un'introduzione* (LUP, 2019); con Marta Cartabia, *The Constitution of Italy. A Contextual Analysis* (Hart, 2022); con Luigi Gianniti, *Corso di diritto parlamentare* (IV ed., Il mulino, 2023).

